

**Zeitschrift:** Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

**Herausgeber:** Schweizerische Stiftung Für das Alter

**Band:** 33 (1955)

**Heft:** 4

**Rubrik:** [Impressum]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# PRO SENECTUTE

Rivista svizzera per il soccorso ai vecchi,  
la senicoltura e l'assicurazione-vecchiaia

Viene pubblicata nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre. Edita dal segretariato generale della Fondazione «Per la Vecchiaia» a Zurigo. Redazione (Dr. A. L. Vischer, Basilea, e Dr. J. Roth, Zurigo), amministrazione, annunci e spedizione: Mühlebachstrasse 8, Zurigo 8, Tel. 324980. Stampa: Müller, Werder & Co. S. A., tipografia, Wolfbachstrasse 19, casella postale Zurigo 23. Prezzo di abbonamento annuo fr. 2.—. Conto chèques VIII 8501.

33 anno

Nr. 4

Dicembre 1955

## La «Pro Senectute» nell'antica Lugano

La prima notizia che si ha sulla protezione dei vecchi in Lugano risale nientemeno che al 1208; anno in cui il nobile comasco Bertaro Lambertenghi testava a favore dell'Ospedale di Santa Maria già esistente nella città, ma del quale si ignora la data di fondazione.

Orbene questo testamento, che per secoli formò il regolamento base dell'istituto, stabiliva che esso doveva servire per i pellegrini e per i poveri. Si sa però che, nel linguaggio medioevale lombardo, il termine «pauperibus» va compreso in senso lato, cioè si estende — secondo quanto afferma il nostro filologo dr. Carlo Salvioni in un suo commento agli Statuti dei Comuni lombardi — ai poveri veri e propri, agli infermi indigenti e *ai vecchi soli che vivono una triste vecchiaia*. Dunque la «Pro Senectute» ha radici assai lontane nel tempo nella città di Lugano.

Del resto anche gli Umiliati — Ordine religioso di monaci lavoratori che ebbe assai influenza in Lugano — praticavano per obbligo statutario l'assistenza pro vecchiaia. Prova ne sia il capitolo XXII che stabilisce:

*«Il Monaco e la Monaca Umiliati, assisterà con amore e diligenza, la vedova, l'orfano e il vecchio bisognevole di aiuto.»*

Da notarsi che proprio gli Umiliati — o meglio, le Umiliate — dirigevano primieramente l'Ospedale luganese.